



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea magistrale
in
ARCHITETTURA PER LA SOSTENIBILITA'

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura

Anno accademico **2021/2022**

Emanato con D.R. n. 589 del 22/07/2021

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 3 - Piano degli Studi	7
3.1 Descrizione del percorso formativo	7
3.2 Attività formative programmate ed erogate	7
Art. 4 - Gestione della Carriera	8
Art. 5 - Prova Finale	9
Art. 6 - Rinvii	12
6.1 Regolamento studenti	12
6.2 Altri regolamenti	12

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

L'attenzione al tema della Sostenibilità nella sua dimensione ambientale, economica e sociale, e la sua declinazione nel progetto di Architettura, costituisce il focus del Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità (MASt).

I laureati conseguono un titolo di studio conforme alla Direttiva 2005/36/CE e, previo il superamento dell'Esame di Stato nella sezione A settore Architettura, possono fregiarsi del titolo professionale di architetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e s.m.i., e iscriversi all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori nella sezione A settore Architettura.

Al pari di altre Scuole di Architettura Internazionali e connotate in chiave sostenibile, il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) offre una filiera interamente in lingua inglese, approfondendo temi di progetto e di ricerca focalizzati su contesti culturali, ambientali ed economici diversi da quelli nazionali. Agli studenti viene così offerta l'opportunità di progettare in diversi continenti e attraverso strumenti normativi Internazionali ed Europei.

Il CdLM si caratterizza per un'offerta didattica che, attraverso lo studio di tutte le discipline che concorrono alla formazione dell'architetto, pone al centro la Sostenibilità declinata in tutte le aree di apprendimento, sia nei fondamenti culturali teorici sia nelle esperienze formative progettuali.

I contenuti e le modalità didattiche degli insegnamenti sono stati concepiti per rispondere in modo adeguato all'esigenza di formare competenze professionali in grado di gestire la complessità del processo progettuale nei diversi ambiti e alle diverse scale, anche attraverso la didattica multidisciplinare erogata attraverso: seminari, atelier, insegnamenti elettivi.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Architetto	FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: La figura professionale che il corso intende formare possiede le conoscenze necessarie per svolgere l'attività di progettazione autonoma completa, secondo tutte le competenze riconosciute all'Architetto, nei diversi livelli di progettazione delle opere pubbliche, direzione lavori e collaudo di opere. È in grado di: 1) coordinare équipe progettuali multidisciplinari che operano nel campo della progettazione, realizzazione e gestione architettonica e urbana, nonché nel campo della trasformazione dell'ambiente naturale e costruito; 2) svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, anche in qualità di progettista esperto della dimensione energetica, economica e sociale del progetto; 3) condurre attività di progettazione e direzione dei lavori nel campo della trasformazione, della riqualificazione e del restauro del patrimonio edilizio esistente. COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:

	<p>L'architetto formato sui temi della sostenibilità sa valutare e affrontare gli aspetti: formali, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici nonché energetico e ambientali del progetto. Opera con capacità critica rispetto ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Interpreta e risolve problemi complessi di architettura letti in un'ottica interdisciplinare, finalizzando le proprie conoscenze a operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione del costruito. Lavora mettendo in relazione progetto, ambiente, paesaggio e contesto sociale, sulla base di una conoscenza approfondita delle esigenze della progettazione per la sostenibilità.</p> <p>L'architetto sviluppa inoltre le seguenti competenze specifiche che lo portano a condurre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività nell'ambito del progetto urbano, architettonico, tecnologico e dei materiali, al fine di predisporre soluzioni progettuali orientate alla sostenibilità e al rispetto dei requisiti normativi; 2) attività nell'ambito del progetto di architettura su aspetti relativi alla modellazione, rappresentazione e comunicazione del progetto stesso; 3) attività di stima e valutazione, utilizzando strumenti specifici e in riferimento a interventi privati, pubblici e pubblico-privati; 4) attività presso enti pubblici e privati, operanti nei campi della costruzione e trasformazione dell'ambiente e del territorio; può altresì assumere il ruolo di RUP (responsabile unico del procedimento). <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>L'architetto progettista con competenze nell'ambito della sostenibilità può lavorare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) come libero professionista in forma singola o associata, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori nella sezione A - Architettura; 2) presso enti pubblici; 3) in qualità di consulente per enti pubblici e privati, che operano nel settore energetico e ambientale; 4) presso enti di certificazione energetico ambientale alle diverse scale (urbana, architettonica, tecnologica e dei materiali); 5) presso Musei, pubblici e privati, Fondazioni, associazioni nello sviluppo di piani e programmi di comunicazione. 6) Presso enti pubblici e privati che operano nel settore immobiliare, fundraising, project financing, e presso fondazioni bancarie, imprese di costruzioni e società di sviluppo immobiliare.
<p>Preparazione per la prosecuzione degli studi</p>	<p>Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi</p>
<p>Il laureato magistrale Architettura per la Sostenibilità ha la possibilità di completare la propria formazione in</p>	<p>Il corso di studi, con la sua configurazione in atelier progettuali e corsi monodisciplinari, assicura al laureato una preparazione completa che lo mette in grado di affrontare sia percorsi di specializzazione maggiormente professionalizzanti e volti all'applicazione pratica della dimensione progettuale sia approfondimenti maggiormente teorici. Per poter accedere a</p>

un campo specifico all'interno di master di secondo livello, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione, a livello internazionale, a seconda della propria attitudine e aspirazione.	una formazione di terzo livello (dottorati, scuole di specializzazione, master) il laureato sarà chiamato a dimostrare, all'interno delle declinazioni scelte per approfondire la propria formazione, una solida preparazione non disgiunta da una matura capacità critica di analisi, una solida autonomia di giudizio, buone capacità comunicative.
--	---

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
2.2.2.1.1	Architetti

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Le norme nazionali relative all'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale prevedono che gli Atenei verifichino il possesso:

- della **Laurea di I livello o del diploma universitario di durata triennale**, ovvero di **altro titolo di studio conseguito all'estero**, riconosciuto idoneo;
- dei **requisiti curriculari**;
- della **adeguatezza della personale preparazione**.

Le disposizioni emanate dal Senato Accademico e la regolamentazione attuativa adottata dagli organi accademici competenti prevedono che per gli studenti provenienti da taluni percorsi e con determinati risultati scolastici, i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione si considerino automaticamente verificati, mentre per gli altri debba essere fatta una puntuale verifica, affidata ad un valutatore.

Tale verifica può avere come esito l'ammissione o la non ammissione. L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale afferenti al Collegio di Architettura è consentito unicamente al primo periodo didattico.

REQUISITI CURRICULARI

Costituisce requisito curriculare il possesso di:

- un **titolo di laurea nella classe L-17** (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99

oppure

- una **laurea o un diploma universitario di durata triennale** ovvero **di altro titolo di studio conseguito all'estero**, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04.

Il Corso di studio, rivolto alla formazione delle professioni relative all'Architettura ed all'Ingegneria Edile-Architettura secondo la direttiva 2005/36/CE, richiede, inoltre, quale requisito curriculare inderogabile, ai fini dell'accesso, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe L-17 delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Le eventuali integrazioni curriculari assegnate ai candidati provenienti da classi di laurea differenti dovranno essere acquisite prima della valutazione di merito.

Le carenze curriculari possono essere recuperate effettuando:

- un'iscrizione ai **Singoli insegnamenti per integrazione curriculare**, nel caso in cui l'integrazione sia inferiore o uguale a 60 crediti. Si precisa che, nel caso di iscrizione ai singoli insegnamenti per integrazione curriculare, sarà possibile inserire nel carico didattico esclusivamente gli insegnamenti assegnati dal valutatore a titolo di carenza formativa;

oppure

- un'**abbreviazione di carriera su un corso di laurea di I livello**, nel caso in cui l'integrazione curriculare da effettuare sia superiore a 60 crediti. Il candidato dovrà valutare l'iscrizione al corso di laurea di I livello per l'accesso al corso di Laurea Magistrale di interesse considerando le scadenze stabilite.

ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

La certificazione linguistica richiesta per l'ammissibilità è relativa alla conoscenza della lingua inglese e deve essere almeno di livello B2, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Soddisfatti i requisiti curriculari sopra citati, le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti.

1) Per i candidati del Politecnico di Torino:

a) Sono ammessi i candidati della classe L-17 (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99 oppure una laurea o un diploma

universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04) per i quali:

- la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 4 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è maggiore o uguale a 27/30;
- la durata del percorso formativo è superiore a 4 anni ma inferiore o uguale a 5 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 28/30.

b) Accesso subordinato a valutazione di merito da parte della Commissione di Valutazione

In assenza di media adeguata il requisito può essere soddisfatto a seguito di ammissione con valutazione di merito.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti.

La durata del percorso formativo di ciascun studente verrà valutata in base al numero di anni accademici di iscrizione, che viene calcolato considerando uguale ad 1 ogni anno di iscrizione full time e uguale a 0,5 ogni anno di iscrizione part-time. Per gli studenti iscritti full-time, afferenti al programma "Dual Career", la durata viene valutata, come per i part-time, considerando mezzo anno di iscrizione per ogni iscrizione annuale.

In caso di abbreviazione di carriera il calcolo degli anni deve essere aumentato in proporzione al numero di CFU convalidati (10-60 CFU =1 anno, ecc). I 28 CFU peggiori devono essere scorporati in proporzione al numero di CFU convalidati.

(1) l'ultima sessione utile per rispettare il requisito di media è la sessione di laurea di dicembre

(2) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

2) Per i candidati di altri Atenei italiani

Ai candidati di altri Atenei è richiesta la media ponderata (1) degli esami uguale o maggiore a 24/30 e l'ammissione con valutazione di merito. La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello.

(1) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

3) Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero

Per essere ammessi ai corsi di Laurea Magistrale bisogna essere in possesso di un titolo accademico rilasciato da una Università straniera accreditata/riconosciuta, conseguito al termine di un percorso scolastico complessivo di almeno 15 anni (comprendente scuola primaria, secondaria ed università).

Coloro che hanno intrapreso un percorso universitario strutturato in cinque o sei anni di corso (diverso dal sistema 3+2) e non lo abbiano completato, per essere ammessi, devono comunque soddisfare il requisito minimo dei 15 anni di percorso complessivo (di cui minimo 3 anni a livello universitario) e aver superato 180 crediti ECTS o equivalenti.

Oltre a essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e alla conoscenza certificata della Lingua inglese almeno di livello B2, per i CdS erogati in lingua italiana o parzialmente in lingua italiana, lo studente deve avere una conoscenza della Lingua italiana almeno di livello B1. La certificazione linguistica richiesta per l'ammissibilità è almeno di livello PLIDA B1 o sostitutivo.

L'adeguatezza della personale preparazione e la coerenza tra i Corsi di Studio dell'Ateneo prescelti dai candidati e la loro carriera universitaria pregressa viene verificata dai Referenti Apply "studenti stranieri" individuati dai Coordinatori dei Collegi.

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito finalizzata all'ammissione verifica il possesso di requisiti specifici (media ponderata dei voti e portfolio) al fine di verificare le competenze, l'attitudine rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi dello specifico Corso di Laurea Magistrale.

La valutazione verifica le conoscenze nelle aree tematiche previste dal percorso di Laurea triennale in Architettura classe L-17, in relazione al Corso di Laurea Magistrale prescelto.

La valutazione positiva consente l'immatricolazione unicamente nell'anno accademico per il quale la si è ottenuta. Qualora il candidato ammesso alla Laurea Magistrale non proceda - secondo le scadenze prestabilite - all'immatricolazione nell'anno accademico per il quale ha ottenuto l'ammissione - dovrà ricandidarsi e sottoporsi nuovamente a valutazione per accedere e immatricolarsi in anni accademici successivi.

Gli studenti del Politecnico di Torino che hanno ottenuto l'ammissione e che hanno inserito come anticipi degli insegnamenti della Laurea Magistrale potranno procedere con l'immatricolazione, senza doversi sottoporre a valutazione, anche nell'a.a. successivo.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/> e alla specifica sezione dedicata agli studenti internazionali <http://international.polito.it/it/ammissione>.

Art. 3 - Piano degli Studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo è organizzato in 4 semestri, con la possibilità di svolgere un periodo all'estero.

Gli Atelier multidisciplinari sono mirati ad applicare metodologie di progetto connotanti un approccio sostenibile e a proporre soluzioni utilizzando strumenti e metodi didattici tradizionali e/o innovativi.

Gli Atelier e gli insegnamenti, collocati nei 2 periodi didattici del 1° anno e nel primo periodo didattico del 2° anno, sono articolati in modo da affrontare in successione e alle diverse scale di intervento i diversi temi che connotano la sostenibilità (sociali, ambientali ed economici).

I seminari introduttivi e i seminari di tesi, collocati rispettivamente nel primo e nel quarto semestre, sono concepiti come esperienze di carattere interdisciplinare finalizzate ad approfondire temi culturali e scientifici utili a aggiornare le competenze degli studenti sia in contesti legati alla progettazione sia in ambito di ricerca teorica e applicata.

Gli insegnamenti monodisciplinari, presenti nei primi tre semestri, costituiscono delle opportunità formative utili ad acquisire conoscenze e competenze teoriche connesse alla sostenibilità e alla pratica professionale.

Il CdLM comprende inoltre esperienze formative, appartenenti ai crediti liberi, come workshop, saggi di ricerca, insegnamenti elettivi e challenges attraverso i quali gli studenti possono maturare esperienze specifiche in ambiti di loro interesse. Vi è inoltre la possibilità di svolgere un tirocinio in Italia o all'estero.

Il processo di formazione si conclude con la tesi di laurea (prova finale), che può essere svolta in abbinamento con un seminario di tesi.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2022&p_sdu=82&p_cds=6

Si allega al presente Regolamento l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività (di base, caratterizzanti e affini) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio.

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile all'interno delle relative schede accessibili da <https://didattica.polito.it/offerta/>.

Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova Finale

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale e consiste nella discussione pubblica di una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, cui si possono aggiungere uno/due correlatori. Lo studente può decidere di preparare la prova finale (20 CFU) avvalendosi esclusivamente del confronto con il relatore ed eventuali correlatori, oppure partecipando ai seminari di tesi (8CFU), propedeutici alla successiva elaborazione della prova finale (12 CFU).

Argomento della prova finale, alla cui preparazione è dedicato buona parte del quarto semestre del percorso formativo, potrà essere un progetto complesso (dalla scala dell'edificio a quella urbana) oppure un lavoro di ricerca scientifica fondato su un approccio metodologico monodisciplinare o multidisciplinare.

L'impegno per la realizzazione della prova finale è di circa 500 ore pari a 20 CFU.

L'argomento della Tesi di Laurea Magistrale è individuato dallo studente o proposto dal docente all'interno delle discipline presenti nel piano di studio del Corso di Laurea Magistrale (corsi monodisciplinari, atelier progettuali e workshop), o in riferimento all'attività di tirocinio, o ancora in attinenza ai corsi di insegnamento frequentati durante il corso di laurea o laurea magistrale presso questa o altre università italiane e straniere (ad es. Erasmus), ed esplicita - nella stesura e nella sua discussione - le capacità analitiche, critiche, progettuali e di comunicazione maturate dal laureando. Nel caso in cui l'istruzione della prova finale avvenga attraverso i seminari, è auspicabile che gli argomenti delle singole tesi derivino dai temi comuni proposti dal gruppo di docenti nel corso delle attività seminariali, potendo avvalersi degli strumenti e dei metodi offerti in quella sede.

Relatore di Tesi

Il tema deve essere concordato con il Relatore, che ne discute i contenuti e segue la redazione.

Il relatore della tesi è un docente o ricercatore strutturato dell'Ateneo o un docente esterno con incarico di insegnamento, come definito nelle Linee guida esami finali di Laurea e Laurea Magistrale.

E' preferibile che la scelta del relatore avvenga tra i docenti e ricercatori di ruolo che insegnano nel Corso di Laurea Magistrale del Politecnico di Torino a cui è iscritto lo studente laureando. Possono altresì assumere il ruolo di relatore i docenti e i ricercatori di ruolo che insegnano in altri Corsi di Laurea o Laurea Magistrale del Politecnico di Torino, ovvero i professori a contratto titolari di insegnamento del Corso di Laurea Magistrale, che abbiano svolto attività didattica almeno una volta nei tre anni precedenti lo sviluppo della tesi. In quest'ultimo caso il docente a contratto può assumere il ruolo di relatore solo se affiancato da un correlatore da individuarsi tra i docenti e ricercatori di ruolo del Politecnico di Torino; è opportuno esplicitare entrambi i nominativi nel momento stesso della richiesta formale dell'argomento di tesi. Per le tesi di laurea che richiedano particolari approfondimenti disciplinari è prevista la presenza di un correlatore, fino ad un massimo di due correlatori, eventualmente anche esterni al corpo docente dell'Ateneo.

Argomento e sviluppo della Tesi

La tesi è individuale e deve essere discussa singolarmente di fronte a un'apposita Commissione.

Tesi di gruppo sono ammesse (di norma 2, al massimo 3 componenti) solo nella redazione di tesi complesse e articolate, a giudizio del relatore, dove ogni componente comunque presenterà un proprio contributo individuale alla tesi. A tal proposito è necessario che nell'elaborato presentato alla Commissione sia indicata chiaramente la parte sviluppata da ciascun componente il gruppo.

Gli elaborati che compongono la tesi di laurea magistrale possono essere scritti e discussi in lingua italiana e inglese.

Oltre alla versione in italiano o inglese, su autorizzazione del Referente, l'elaborato può contenere traduzioni anche in altra lingua.

Gli studenti devono fare la richiesta dell'argomento della tesi in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Richiesta Prova Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente nella sezione "Sostenere l'esame finale".

Modalità di svolgimento

Sono previste due modalità di svolgimento della tesi: di ricerca teorica e/o sperimentale oppure progettuale.

Tesi di ricerca teorica e/o sperimentale

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale deve essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica; non sono ammesse tesi di tipo compilativo.

I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi del CdLM della classe LM4 e possono riguardare anche attività legate al tirocinio.

La tesi di ricerca deve essere scritta in formato massimo UNI A4 e può essere accompagnata da illustrazioni e da elaborati grafici (mappe, diagrammi, disegni, ecc.) o multimediali.

Dovrà essere inclusa una bibliografia che documenti le fonti della tesi.

Tesi progettuale

La tesi progettuale può riguardare:

- l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli ateliers progettuali o dei workshops compresi nel Piano

- degli Studi, derivante da attività di tirocinio o ancora da corsi frequentati durante periodi di studio all'estero;

- un nuovo tema di progetto.

Insieme al progetto dovrà essere redatta una parte scritta di relazione critica, accompagnata da illustrazioni ed elaborati grafici.

Dovrà essere inclusa una bibliografia che documenti le fonti della tesi.

I formati sono liberi e devono dimostrare la capacità del laureando di gestire con efficacia gli aspetti di impaginazione e comunicazione.

La discussione della tesi di norma avverrà sulla base di tavole di progetto in formato UNIA0 o UNIA1.

Valutazione della Tesi

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 8 punti prendendo in considerazione:

- originalità della tesi;

- grado di approfondimento del tema;

- correttezza metodologica;

- capacità espositive e di presentazione, nonché capacità di argomentare il proprio pensiero;

- qualità del lavoro, apporto scientifico alla disciplina, grado di innovazione e sperimentazione.

La lode, che non premia solo la tesi, ma tutta l'attività condotta dallo studente durante il proprio curriculum studiorum, potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

La commissione può concedere la dignità di stampa, soltanto qualora il voto finale sia centodieci e lode e il parere della commissione sia unanime.

La tesi, indipendentemente dal punteggio conseguito e nel caso in cui sia ritenuta dalla Commissione particolarmente rappresentativa del Corso di Laurea, può essere menzionata; in tal caso, il candidato potrà pubblicizzare la propria tesi di laurea magistrale in un apposito settore del sito internet dell'Ateneo, attraverso un abstract in lingua italiana e inglese, secondo un format comunicato con mail.

Le valutazioni e le conseguenti decisioni circa le modalità per lo svolgimento della discussione della tesi saranno oggetto di future deliberazioni, tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: <https://didattica.polito.it/outgoing/it>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE ARCHITETTURA PER LA SOSTENIBILITA'

TIPO_ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA_MIN	ATTIVITA' FORMATIVA_MAX	AMBITO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE_MIN	AMBITO DISCIPLINARE_MAX	SETTORE	
B	ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	48	82	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	4	6	ICAR/08	
								ICAR/09
				Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	4	6	SPS/10	
				Discipline estimalive per l'architettura e l'urbanistica	4	6	ICAR/22	
				Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4	8	ING-IND/11	
				Discipline storiche per l'architettura	4	6	ICAR/18	
				Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	4	10	ICAR/12	
				Progettazione architettonica e urbana	12	16	ICAR/14	
				Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	4	6	ICAR/20	
				Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	4	10	ICAR/06	
			ICAR/17					
			Teorie e tecniche per il restauro architettonico	4	8	ICAR/19		
C	ATTIVITA' AFFINI	12	20	A11	8	16	ICAR/06	
							ICAR/12	
							ICAR/13	
							ICAR/15	
							ICAR/16	
							ICAR/17	
							ICAR/18	
				ICAR/22				
							ING-IND/11	
							ING-IND/22	
				A12	0	4	AGR/04	
							ICAR/01	
							ICAR/02	
							ICAR/03	
ING-IND/35								
M-PSI/04								
M-PSI/05								
M-PSI/06								
			MED/42					
			SECS-P/02					
D	ALTRE ATTIVITA'	8	12	A scelta dello studente	8	12		
E	ALTRE ATTIVITA'	10	20	Per la prova finale	10	20		
F	ALTRE ATTIVITA'	1	-	Abilità informatiche e telematiche	0	0		
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	-		
				Tirocini formativi e di orientamento	0	10		
				Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6		
				Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	1			